

Breve relazione per il primo incontro di fraternità dopo il Capitolo elettivo .

Ringraziamenti per avermi data l'opportunità di iniziare a mettere in pratica l'insegnamento di Francesco: la minorità ed il servizio.

Non mi ritenevo e non mi ritengo ancora, degno di svolgere questo compito, io Professo da solo 1 anno, ma forse se andiamo a vederlo dal lato del 'servizio' è giusto che il più giovane 'serva' gli anziani, Francesco ci insegna che l'umiltà e l'obbedienza fanno parte integranti del bagaglio del francescano, anzi ne solo il suo 'biglietto da visita'; ovviamente inizialmente parlava dei suoi frati ma dopo ha estesa questa giusta visione, a tutti coloro che volevano seguire il suo stile o meglio 'la sua forma di vita' anche se stando, vivendo al di fuori dei conventi.

Questa obbedienza appena una settimana dopo, l'ho messa di nuovo in atto, allorquando il Ministro nazionale, in qualità di Presidente del capitolo elettivo Regionale, ha rivolto a me ed ad altri 9, la domanda se volevamo accettare l'avvenuta elezione a Consigliere Regionale, non senza timore e preoccupazione ,anche se mitigate da una punta di orgoglio, ho dato di nuovo il mio consenso, ho detto anch'io il mio sì, senza sapere dove questo mi porterà.

E visto che ho appena citato l'avvenuto Capitolo elettivo Regionale, vi do la sua composizione:

(locandina)

Per quanto riguarda invece la nostra Fraternità, il suo Consiglio è composto da :

Giulio.... Maria Neve..... Stefania con l'incarico di Responsabile della formazione

Enrico con l'incarico di Tesoriere

Roberta Ferroni che sarà la nostra segretaria, colei che redigerà i vari verbali, curerà l'archivio anagrafico, etc etc.. tra un po' li sentiremo uno ad uno spiegare qualcosa delle loro funzioni e di cosa si aspettano da parte nostra...

Fatto questo preambolo. Volevo seguire anch'io il filo che ha seguito Lucio nei due incontri che abbiamo avuti con lui in occasione della Visita fraterna e del capitolo elettivo.

Lui ha parlato di due temi importantissimi : umiltà e servizio, io invece volevo in qualche modo, concludere con un'altro tema tanto caro a Francesco: la fraternità.

E quindi mi sono armato anch'io di vocabolario e sono andato alla ricerca della parola

'*fraternità*': derivante dal latino 'fraternus' fraterno, sostantivo femminile: Sentimento di affetto profondo che unisce persone anche non legate da vincoli di sangue e di cultura ed ancora, quindi sono andato a cercare la parola '*fraterno*': derivante dal latino fratres, fratello: dettato da un sentimento profondo, e quindi ho cercato '*fratello*': Grado di parentela

che intercorre tra ciascuno dei figli maschi nati dagli stessi coniugi, e più oltre: Persona unita ad altre da vincoli molto stretti per comunanza di fede, ideale,; ed ancora: membro di una comunità religiosa o laica, al plurale Confraternita, congregazione, ordine religioso.

Se poi andiamo alle Fonti, nella regola bollata troviamo una citazione del vangelo di Matteo "Voi siete tutti fratelli (capoverso 61 Mt 23,8-10) ed ancora nelle Ammonizioni la III, capoverso 150 frase 9...Infatti chi sostiene.... mentre per 'fraternità vedi <regola non bollata capoverso 51.... ed infine sono andato a rileggere la nostra regola e le costituzioni per vedere cosa dicono :

Regola art 13; ed ancora art 20: Costituzioni art 28 ...art 30...

Questo per dire cosa? Per riaffermare che il senso di fraternità si stabilisce solo partecipando 'attivamente' alla vita di fraternità, e che per questo abbiamo pensato di spingere in qualche modo a 'confrontarci' ad aiutarci vicendevolmente in qualcosa che poi sarà di beneficio per tutta la Fraternità, ma di questi progetti ne parleranno i Consiglieri.

Fraternità è anche guardarsi in faccia e dirsi le cose, senza dover uscire dagli inontri con il muso lungo ed andare subito dopo vagando in cerca di qualcosa, qualcuno che ci sollevi da queste nostre 'pene', i conflitti si risolvono in fraternità, se non si vuole farlo davanti a tutti i fratelli, ci sono io, il Ministro, c'è M.Neve, ci sono gli altri Consiglieri, e poi c'è il Padre Assistente Padre Pier Marco, il quale può darvi una parola di conforto, di amore forse più incisiva e calda della nostra., in ultima analisi, il proprio padre Spirituale, il quale sicuramente conosce meglio di altri le nostre debolezze, e ci saprà confortare al meglio.

La fraternità rinasce oggi, o meglio era già rinata ma oggi riparte decisa.

E' una bella nave che per troppo tempo è stata ormeggiata in attesa di un nuovo equipaggio pronto a farla salpare, e dei suoi passeggeri che si erano un po' dispersi, ora l'equipaggio è salito ed anche molti di quei 'dispersi' sono nuovamente a bordo, e tutti insieme la porteremo in alto mare a veleggiare sicura, ma voi non sarete semplici passeggeri, sarete ai remi, perchè questa non è una nave a vapore, e prima di arrivare a poter spiegare le vele dobbiamo navigare e navigare, remando tutti nella stessa direzione, e se 'strada' facendo troveremo qualche naufrago, lo aiuteremo fraternamente a salire a bordo, senza rimpiangere il porto lasciato, senza rimestare nel passato, di quando eravamo su un'altra nave che si pensava fosse a vapore, ma evidentemente la caldaia si era rotta e non ce ne eravamo accorti. Colpa di chi non ha più importanza, guardiamo avanti, alla nostra meta, che è ancora molto lontana, così lontana che neanche il cannocchiale ce la fa vedere seppur a distanza, ma non ci dobbiamo scoraggiare e mai mollare il remo, perchè se io mollo, sacrifico gli altri fratelli a remare anche per me, e non è giusto.

Tutti dobbiamo concorrere con la presenza e la preghiera, presenza che sarà solo 'morale' o 'spirituale' nei momenti di malattia o di impedimenti insormontabili.

Mi piacerebbe che quando ci si incontra tra fratelli al di fuori della fraternità, nessuno dei due dicesse all'altro 'Quanto mi manca la Fraternità'....

Non voglio allungare ulteriormente il brodo con l'augurio di sentirci sempre piu :  
'Semplicemente fratelli'.